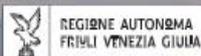


ALLEGATO ALLA DELIBERA N 2023 DEL 30 DICEMBRE 2021



piano regionale di
PREVENZIONE DEL
FRIULI venezia giulia
2021 - 2025

3.8 PP08 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

AZIONE EQUITY

PROGRAMMA	PP08
TITOLO AZIONE (4 di 4)	ADOZIONE DI PIANO MIRATO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO ERGONOMICO NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.1 Organizzazione/miglioramento/sviluppo delle attività di controllo/ispezione/vigilanza
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS01 Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	
OS01S01	Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali
OS02 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	
OS02S02	Sorveglianza Sanitaria Efficace
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT02 Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.lgs. 81/2008	
OT02T01	Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7
OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	

OT06T04	Lenti di equità
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	

DESCRIZIONE

CRONOPROGRAMMA	2022	2023	2024	2025
Incontri gruppo di lavoro Rischio ergonomico Strutture PSAL	Almeno 3	Almeno 3	Almeno 3	Almeno 3
Partecipazione ai lavori del gruppo dei referenti azienda sanitaria	Presenza	Presenza	Presenza	Presenza
Confronto nel Comitato ex art. 7 del d.lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione sul rischio ergonomico nel settore raccolta differenziata dei rifiuti	Almeno 2	Almeno 2	Almeno 2	Almeno 2
Redazione documento di buone pratiche condivise, anche con riferimento alla sorveglianza sanitaria da parte dei medici competenti, su rischio ergonomico nel settore raccolta differenziata dei rifiuti	Redazione documento			
Formazione figure aziendali prevenzione		Organizzazione evento formativo		
Verifica adozione buone pratiche condivise, anche con riferimento alla sorveglianza sanitaria da parte dei medici competenti			x	x

DESCRIZIONE MONITORAGGIO DELL'AZIONE EQUITY-ORIENTED

OBIETTIVO DI RIDUZIONE/NON AUMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE	Condivisione delle buone pratiche sulla prevenzione del rischio ergonomico nella raccolta differenziata dei rifiuti
STRATEGIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	1) mappatura delle imprese che effettuano la raccolta differenziata dei rifiuti, siano esse aziende partecipate o private che partecipano agli appalti di assegnazione dei servizi; 2) coinvolgimento della Regione e dei Comuni che appaltano il servizio; 3) coinvolgimento delle associazioni datoriali e sindacali.
ATTORI COINVOLTI	Regione FVG Comuni Imprese private o partecipate Aziende Sanitarie Medici competenti delle imprese /multi-utility

	<p>RSPP/ASPP delle imprese /multi-utility</p> <p>Associazioni datoriali o sindacali</p>
<p>INDICATORE</p>	<p>Condivisione delle buone pratiche con tutte le imprese/società di servizi/cooperative che si occupano del servizio raccolta rifiuti sul territorio regionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formula: imprese private coinvolte/imprese totali che si occupano di raccolta rifiuti nel territorio regionale • Standard: L'obiettivo è di condividere metodologie valutative del rischio, buone pratiche di lavoro e di sorveglianza sanitaria con tutte le imprese pubbliche e private che si occupano di raccolta dei rifiuti sul territorio regionale, imprese che si differenziano per essere multi-utility partecipate dagli enti pubblici che agiscono su territorio cittadino con mezzi tecnologicamente avanzati o imprese/cooperative di servizi che agiscono su territori provinciali con differenti modalità di asporto rifiuti e mezzi di raccolta e procedure disomogenei. L'adozione delle pratiche condivise sarà oggetto di verifica nell'ultimo biennio del programma, in cui le imprese saranno oggetto di un piano di controlli. • Fonte Regione